



Redazione:
Piazza Marconi, 4
25060 Polaveno (BS)
Telefono 030/8940955
Telefax 030/84109
Sede Comunale
Stampato in Proprio

Responsabile di Redazione: Belleri Enrico
Direttore Responsabile: Aristide Peli
Autorizzazione: del Tribunale di Brescia n. 56/95 dell'11 dicembre 1995
Pubblicità inf. al 50%

P O L A V E N O I N F O R M A

Carissimi cittadini, sono trascorsi ormai cinque mesi dall'ultima pubblicazione del bollettino comunale, e molte cose sono successe nel nostro Comune.

I lavori per la messa a norma dell'isola ecologica sono iniziati, ed anche pressoché finiti: si dovrebbe riaprire con tutti i requisiti entro fine mese.

In questi giorni vicino all'Istituto Comprensivo è iniziato il trivellamento per la ricerca di acqua potabile, scendendo ad una profondità di circa 180 metri sotto terra.

Come ben sapete, da metà aprile è entrata in funzione la fontana per l'erogazione di acqua potabile presso la frazione di Gombio, ed a oggi già molti cittadini la usano abitualmente.

Per quanto riguarda il cimitero di Polaveno, i lavori stanno procedendo; chiedo ancora un po' di pazienza, sono sicuro che i miei concittadini capiscano il valore e l'utilità di questa opera comunque fatta per il buon decoro di tutto il paese.

In questi giorni anche il progetto definitivo del cimitero di Gombio è andato a buon fine: è iniziato l'iter per la concessione del mutuo ed entro i primi di settembre dovremmo appaltare i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la costruzione di 32 nuovi loculi e l'adeguamento al piano cimiteriale comunale.

Si andranno a concludere i lavori di via Gremone e via Verdi con le terre armate, l'asfaltatura e la segnaletica con strisce orizzontali.

Si sono fatti anche molti lavori presso il parco giochi della scuola materna, grazie all'aiuto di volontari e persone che hanno dato il loro contributo con giochi per bambini.

Per quanto riguarda invece la situazione frane, tra il 2010 e il 2011 ne abbiamo avute quattro. Una in via Cortivazzo dove c'è stato un primo intervento di messa in sicurezza. Una in località "Mantova" di Gombio, dove ha coinvolto alcune abitazioni, e per alcuni giorni le persone hanno dovuto abbandonare le loro case; in questi giorni abbiamo ultimato i lavori. Un'altra frana in località Magazzo, dove si andrà ad intervenire a breve. Si è dovuto aspettare un po' di tempo a causa di un'altra frana che ha impedito di raggiungerla con mezzi di lavoro.

In conclusione di questo editoriale, visto e considerato che siamo al termine dell'anno scolastico, colgo l'occasione per augurare a tutti gli studenti ed alle loro famiglie delle serene e rilassanti vacanze estive.

*Il Sindaco
Fabio Peli*

SOMMARIO

| | |
|----------------------------------|---------|
| Editoriale | 1 |
| Relazione P.G.T | 2 - 10 |
| Consuntivo 2010 | 11 - 16 |
| Bilancio previsione 2011/13..... | 17 - 24 |
| Regolamento Igiene locale..... | 25 |
| Regolamento Punto Acqua..... | 26 |
| Censimento 2011..... | 27 |
| Illuminazione Votiva | 27 |
| Progetto cimitero di Gombio | 28 |
| Raccolta rifiuti | 29 |
| A2A | 30 |

RELAZIONE

PGT

A seguito dell'adozione del P.G.T. da parte del Consiglio Comunale in data 12/04/2011.

Si pubblica l'iter previsto dalla legge Regionale n° 12 per l'approvazione e una sintesi della relazione allegata al piano.

- ADOZIONE in Consiglio Comunale: P.G.T.(Documento di Piano + Piano dei Servizi + Piano delle Regole + Piani di Settore);Rapporto Ambientale; Dichiarazione di Sintesi.
- **Entro 90 giorni dall'adozione**, gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale ai fini della presentazione di osservazioni. Del deposito degli atti è fatta, a cura del comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale: DEPOSITO/PUBBLICAZIONE/INVIO ALLA PROVINCIA, ARPA E ASL DI BRESCIA.
- **Per un periodo continuativo di trenta giorni** il PGT è depositato.
- Raccolta osservazione **nei 30 giorni successivi**.
- **Entro 120 giorni** dalla ricezione dei documenti, la Provincia garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del Documento di Piano con il P.T.C.P.
- Stesura Parere motivato finale;
- **Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni**, a pena di inefficacia degli atti assunti, APPROVAZIONE in Consiglio Comunale;
- Adeguamento PGT in base decisioni prese dal Consiglio Comunale, eventuale adeguamento del Documento di Piano su eventuali richieste della Provincia, predisposizione ed approvazione della Dichiarazione di sintesi finale;
- Gli atti di PGT, definitivamente approvati, sono depositati presso la segreteria comunale ed inviati per conoscenza alla provincia ed alla Giunta regionale.
- Gli atti di PGT acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino ufficiale della Regione, da effettuarsi a cura del comune. Ai fini della realizzazione del SIT, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla Provincia degli atti del PGT in forma digitale.

8. SINTESI DELLE CRITICITA', DELLE POTENZIALITÀ E DELLE OPPORTUNITA'

8.1 Novità metodologiche nella redazione dei piani comunali

L'obiettivo di questo capitolo è di produrre una sintesi articolata delle criticità e delle potenzialità riscontrate nel comune di Polaveno, per i sistemi ambientali, infrastrutturali ed insediativi.

Le macrozone sono detti "ambiti" e sono così suddivise:

- *ambito abitato*: tutti quegli ambienti che il cittadino frequenta nella sua quotidianità, il centro abitato, le attrezzature culturali, scolastiche, di assistenza, socio-sanitarie, religiose, di interesse generale, etc;
- *ambito delle imprese*: le zone produttive e terziarie di completamento, di sviluppo, miste, ecc, presenti a sud del capoluogo e a sud della frazione di San Giovanni;
- *ambito accessibile*: l'insieme delle infrastrutture presenti a Polaveno, la viabilità provinciale, le vie comunali;
- *ambito verde*: parchi, verde per svago e sport, verde attrezzato, verde delle zone produttive, verde per le attrezzature pubbliche ecc.
- *ambito boscato*: le aree adibite a bosco;
- *ambito agricolo*: le aree agricole destinate alla produzione agricola, come seminativi, prati e pascoli, castagneti da frutto.

L'elaborazione del P.G.T. di Polaveno cerca di esplicitare più analiticamente possibile l'intreccio tra criticità, potenzialità ed opportunità emerse dal lavoro ricognitivo e dai dati di analisi specificamente svolte e propedeutiche ai piani di settore, e sulle valutazioni effettuate dalla V.A.S. ai sensi dell'art.4 L.R. 12/05-D.C.R. 13/03/07 n°8/347-D.G.R. 27/12/07 n°8/6420.

Il Piano, quindi, non costituirà più uno strumento destinato a restare inalterato per molti anni, ma sarà un insieme di strumenti dinamici che si modificano in base alle valutazioni dei risultati raggiunti.

RELAZIONE

PGT

8.1.1 Criticità

Le criticità sono state suddivise in: di quadro, di sistema e di settore.

Per criticità di quadro s'intendono tutte le criticità dall'attuale sistema di sviluppo che costituiscono criticità permanenti con cui è necessario coesistere.

Le criticità di sistema sono quelle criticità che derivano da un'interazione complessa di più elementi e che richiedono strategie d'intervento coordinate di più soggetti.

Infine, per criticità di settore s'intendono le criticità riferite ad un settore specifico in cui è possibile attuare un efficace miglioramento perché dipendente da forze attivabili localmente.

Questo tipo di specificazione risulta necessario perché molte delle criticità che sono emerse e che emergeranno non possono essere, di fatto, risolte dalla sola Amministrazione Comunale, ma solamente mantenute entro limiti accettabili oppure possono essere affrontate solo con strategie di intervento che per la portata ed il costo superano le possibilità della comunità locale.

8.1.2 Potenzialità e opportunità

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento preliminare di scoping, nel rapporto ambientale, e di quanto previsto negli obiettivi di piano, sono state evidenziate le potenzialità e le opportunità che possono risolvere delle problematiche emerse.

Per potenzialità s'intendono le risorse materiali finanziarie e legislative che possono essere utilizzate per attuare specifiche politiche sia relative alla trasformazione fisica del paese sia relative ai modi d'uso.

Per opportunità s'intendono tutte le azioni semplici o complesse che possono portare alla soluzione di criticità utilizzando specificità locali, circostanze contingenti o attraverso integrazioni tra politiche diverse e fino a quel momento separate.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DI PREGIO, CRITICITA', FATTORI LIMITANTI, ELEMENTI ESOGENI ESTERNI

| | PUNTI DI DEBOLEZZA | MINACCE | PUNTI DI FORZA | OPPORTUNITA' |
|--|---|---|---|--|
| C O M U N E D I P O L A V E N O | 1 - Limitata razionalizzazione nel consumo di suolo 2 - Problemi di congestionamento del traffico sulla strada statale 3 - Mancanza di ottimizzazione delle risorse disponibili 4 - Limitato interesse degli edifici in centro storico | 1- Crisi economica 2 - Alterazione del paesaggio a valenza ambientale 3 - Rischio geologico e idrogeologico in alcune parti del territorio 4 - Aumento del traffico sulle strade provinciali in periodi estivi e festivi. 5 - Aumento inquinamento ambientale | 1 - Moderata antropizzazione 2 - Vaste aree del territorio non urbanizzate, ma tutelate 3 - Aree di pregio agricolo e naturale ed ambientale 4 - Panorami e belvedere di suggestiva visuale 5 - Identità e tradizioni locali 6 - Potenzialità ricettive per il turista | 1 - Incentivi e contributi da parte della Regione e della Comunità Europea per la salvaguardia delle aree naturali, per il mantenimento di fondi agricoli, e per il risparmio energetico 2 - Maggior offerta turistica in tema di eventi di caratura provinciale e regionale 3 - Aumento della domanda di turismo culturale ed ambientale collegato alla presenza di testimonianze di pregio paesaggistico e naturalistico |

RELAZIONE

PGT

8.1.3 Competizione, cooperazione, coesione

Le strategie evidenziate e le azioni proposte tengono conto degli aspetti legati alle politiche di competizione, cooperazione e di coesione che in vario modo, e con diversa intensità, contraddistinguono le previsioni dei piani a vasta scala e nei piani comunali dei comuni circostanti.

Per competizione s'intendono tutte le politiche previste dai programmi comunali ed aventi come obiettivo la riqualificazione del sistema urbano per migliorarne l'attrattività.

Per cooperazione s'intendono le politiche e le azioni sostenute, in maniera volontaria, da più comunità locali, per raggiungere specifici obiettivi complessi a livello territoriale.

Per coesione s'intendono le politiche proposte da programmi regionali o piani d'area vasta, a cui le comunità locali sono chiamate a partecipare, ed hanno come obiettivo la realizzazione di opere considerate di importanza strategica per il territorio.

8.2 Enunciazione delle politiche d'intervento del Piano del Governo del Territorio

Per rendere più evidenti gli aspetti considerati e per orientare la valutazione delle soluzioni operative adottate, le politiche ipotizzate sono state suddivise in direttive ed indirizzi per i singoli piani operativi attraverso i quali opera il Documento di Piano: il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole; i Piani Attuativi. All'interno di ogni singolo areale sono stati inoltre definiti i preliminari rapporti stereometrici e planivolumetrici tenendo conto dei seguenti sistemi:

- sistema ambientale;
- sistema delle attrezzature;
- sistema insediativo;
- sistema della mobilità.

E' opportuno, inoltre, segnalare che, proprio con l'intento di individuare il giusto ambito per dialogare con le criticità di quadro, è stato previsto uno specifico elenco che riporta le azioni di governo che riguardano direttamente l'amministrazione comunale nel suo complesso.

8.2.1 Direttive ed indirizzi per il Piano dei Servizi

Direttive:

Per il sistema **ambientale**:

- a) Operare per il contenimento del rischio di esondazione;
- b) Operare per il contenimento del rischio di frane e smottamenti;
- c) Tutelare la qualità dei terreni e della falda;
- d) Operare per la realizzazione di un sistema continuo di aree verdi;
- e) Individuare e censire le aree di elevato valore naturalistico;
- f) Valorizzare gli ambiti identificati come corridoi naturalistici;
- g) Tutelare, recuperare e valorizzare il complesso degli elementi che costituiscono il patrimonio storico, architettonico, paesistico e ambientale.

Per il sistema della **mobilità e delle attrezzature**:

- a) Miglioramento e riorganizzazione del traffico sulle strade provinciali;
- b) Organizzazione della rete di mobilità ciclo-pedonale anche di raccordo tra residenza e l'ambito agricolo.

Per il sistema **insediativo**:

- a) Favorire la possibilità per ciascuno di trovare in paese risposte alle proprie esigenze di qualità di vita e di relazione sociale;
- b) Perseguire la sostenibilità ambientale e la funzionalità urbanistica;
- c) Curare l'inserimento paesistico delle trasformazioni;
- d) Conservare e migliorare luoghi con centralità di servizi e relazioni di vita nel centro e nelle frazioni;
- e) Porre attenzione sia alle esigenze degli operatori sia a quelle dei cittadini;
- f) Tutelare e valorizzare il patrimonio storico, architettonico e archeologico;
- g) Recuperare il patrimonio edilizio del centro storico;
- h) estendere, potenziare e razionalizzare i sottoservizi esistenti.

Indirizzi:

Per il sistema **ambientale**:

- a) Per il contenimento del rischio di esondazione:
 - Sistemazione della rete idrografica minore per il migliore funzionamento del sistema idraulico di superficie.
- b) Per il contenimento del rischio di frane e smottamenti:
 - Sistemazione delle aree soggette frane e smottamenti per evitare spiacevoli interferenze con il centro abitato.
- c) Per la tutela della qualità dei terreni e della falda:
 - Mantenimento della funzione di ricarica della falda per le aree verdi.
- d) Per la realizzazione di un sistema continuo di aree verdi:
 - Salvaguardia dei varchi non edificati per la realizzazione di corridoi ecologici;

RELAZIONE

PGT

- Creazione di connessioni tra le aree interne all'abitato e le aree esterne;
- Introduzione di passaggi ecologici nelle infrastrutture esistenti.
- e) Per l'individuazione e censimento delle aree di elevato valore naturalistico:
 - Sviluppo di progetti di potenziamento degli aspetti naturalistici;
 - Valorizzazione dei siti naturalistici come nodi di riferimento della rete ecologica.

Per il sistema della **mobilità e delle attrezzature**:

- a) Per il miglioramento del traffico sulle strade provinciali:
 - Sistemazione degli svincoli sulla strada statale di accesso al centro abitato;
 - Realizzazione di nuove infrastrutture per il superamento degli ostacoli naturali.
- b) Per l'organizzazione di una rete di mobilità ciclo – pedonale:
 - Organizzazione dei percorsi ciclo – pedonali come rete di importanza primaria;
 - Creazione di percorsi che facilitino l'accesso e la fruizione delle aree verdi;
 - Sviluppo dell'asse ciclabile lungo il percorso di connessione tra il comune e i comuni contermini.

Per il sistema **insediativo**:

- a) Per favorire la possibilità per ciascuno di trovare risposte alle proprie esigenze di qualità di vita:
 - Attenzione alle esigenze di infanti e adolescenti;
 - Previsione e realizzazione di punti di centralità e di servizi in ogni frazione;
 - Verifica e integrazione tra servizi pubblici e privati.
- b) Per garantire una sostenibilità ambientale e funzionalità urbanistica:
 - Ottimizzazione del patrimonio di aree e opere pubbliche;
 - Connessione a rete dei servizi attraverso il sistema della mobilità;
 - Accessibilità dei servizi anche a scala ciclo-pedonale;
 - Cura della dotazione di aree a verde, delle connessioni ciclopedonali, e degli altri servizi.
- c) Per l'inserimento paesistico delle trasformazioni:
 - Sviluppo di una carta del paesaggio che renda evidenti i valori da tutelare e da promuovere.
- d) Per la creazione di luoghi con centralità di servizi e relazioni di vita:
 - Creazione di luoghi polifunzionali misti di residenza, attrezzature collettive, attività paracommerciali, funzioni culturali e del tempo libero;
 - Sviluppo dei servizi nel centro abitato.
- e) Per garantire attenzione alle esigenze sia degli operatori che dei cittadini:
 - Definizione, unitamente alle Associazioni, di misure di *incoraggiamento* del singolo operatore a migliorare la qualità del servizio offerto per il rinnovo e il rilancio dei sistemi artigianali e commerciali urbani esistenti.
- f) Per la tutelare e valorizzare il patrimonio storico, architettonico e archeologico.
- h) Per il recupero del patrimonio edilizio del centro storico.
- g) Per potenziare e razionalizzare i sottoservizi.

8.2.2 Direttive ed indirizzi per il Piano delle Regole

Direttive:

Per il sistema **ambientale**:

- a) Riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- b) Diffusione utilizzo di tecnologie innovative;
- c) Elettrodotti e altri impianti a rete: possibilità di interramento;
- d) Contenere l'esposizione rispetto ad aree industriali a rischio;
- e) Contenere l'esposizione a fattori inquinanti (atmosfera, acustico e campi elm);
- f) Riduzione della quantità di rifiuti in discarica, e ottimizzazione gestione rifiuti ai sensi LR 26/03 e s.m.i. e suo reg. di att.ne regionale;
- g) Gestione dei rifiuti pericolosi e/o ingombranti;
- h) Tutela della qualità dei terreni e della falda;
- i) Contenimento del rischio geologico;
- l) Realizzazione di un sistema continuo di aree verdi;
- m) Rifiuto a discariche di R.S.U. o altro ad interesse di Sistema Urbano Sovracomunale;
- n) Recepimento NTA del PTCP provinciale a scala prevalente, vincolante e prescrittivi;
- o) Recepimento NTA rete ecologica provinciale.

Per il sistema della **mobilità e delle infrastrutture**:

- a) Potenziamento connessioni di scala sovracomunale;
- b) Inserimento ambientale e territoriale delle infrastrutture.

Per il sistema **insediativo**:

- a) Favorire la possibilità per ciascuno di trovare in Polaveno risposte alle proprie esigenze di qualità di vita;
- b) Sostenibilità ambientale e funzionalità urbanistica;
- c) Creazione di luoghi con centralità sociale nel centro e nelle frazioni;
- d) Attenzione alle esigenze degli operatori e dei cittadini;

RELAZIONE

PGT

- e) Rinnovo e rilancio dei piccoli sistemi commerciali urbani esistenti;
- f) Sostegno all'insediamento di attività con elevato contenuto tecnologico;
- g) Inserimento paesistico delle trasformazioni;
- h) Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico;
- i) Estendere, potenziare e razionalizzare i sottoservizi esistenti;
- l) Mantenimento delle identità storico-culturali delle singole frazioni.

Indirizzi:Per il sistema **ambientale**:

- a) Per la riduzione delle emissioni di gas responsabili di alterazioni al clima:
 - Introduzione di protocolli di certificazione energetica degli edifici.
- b) Per la diffusione utilizzo di tecnologie innovative:
 - Sviluppo delle fonti rinnovabili, della cogenerazione, geotermia e del teleriscaldamento;
 - Promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili (es: solare) e valorizzare il contributo degli autoproduttori;
 - Politiche incentivanti nelle disposizioni tecniche del Regolamento Edilizio per l'efficienza energetica dei nuovi edifici e di quelli soggetti a ristrutturazione;
 - Realizzazione impianti a biomassa o biogas anche con riferimento alla gestione dei residui di lavorazione dell'industria del legno;
 - Promozione dell'utilizzo della migliore tecnologia disponibile;
 - Promozione dell'utilizzo di sistemi di certificazione ambientale, tipo ISO 14001.
- c) Per gli elettrodotti e altri impianti a rete:
 - Interramento elettrodotti esistenti in situazioni di interazione con gli ambiti urbani e paesaggistici;
 - Regolamentazione impianti telefonia mobile in contesti urbani e paesaggistici.
- d) Per contenere l'esposizione rispetto a aree industriali a rischio:
 - Previsione vincoli e norme relativi alle industrie a Rischio di Incidente Rilevante;
 - Verifica della compatibilità ambientale degli stabilimenti esistenti e di eventuali nuove localizzazioni;
 - Previsione di specifiche norme per individuazione fasce nuovi insediamenti.
- e) Per contenere l'esposizione a fattori inquinanti (atmosferico, acustico e campi elettromagnetici):
 - Inserimento di verifica acustica nelle procedure edilizie e urbanistiche;
 - Promozione di una corretta progettazione architettonica-edilizia degli edifici;
 - Sviluppo di piani di risanamento acustico nelle aree critiche;
 - Realizzazione di barriere antirumore o strutture di mitigazione nelle aree critiche;
 - Riduzione delle emissioni e delle concentrazioni di inquinanti atmosferici;
 - Definizione di incentivi per la manutenzione e il miglioramento tecnologico degli impianti termici;
 - Individuazione cartografica di zone od ambiti da tutelare da forme di inquinamento elettromagnetico dovute ad impianti per le telecomunicazioni.
- f) Per la riduzione della quantità di rifiuti in discarica, e ottimizzazione gestione rifiuti in ATO ai sensi LR 26/03 e s.m.i.:
 - Incentivazione ai comportamenti di contenimento della produzione di rifiuti.
- g) Per la gestione dei rifiuti pericolosi e/o ingombranti:
 - Ampliamento area ecologica;
 - Previsione di adeguate misure di sicurezza;
 - Contenimento processo di impermeabilizzazione del suolo.
- h) Per la tutela della qualità dei terreni e della falda:
 - Mantenimento qualità pedologica nelle aree ad uso agricolo.
- i) Per il contenimento del rischio geologico:
 - Previsione di indicazioni nel regolamento edilizio relativamente ai problemi di discontinuità del sottosuolo;
- l) Per la realizzazione di un sistema continuo di aree verdi:
 - Linee guida progettuali per evitare la frammentazione causata dalle infrastrutture, comprensive di misure di mitigazione e compensazione.
- m) Per la valorizzazione di ambiti collinari come corridoi naturalistici:
 - Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
 - Privilegiare la reintroduzione delle specie vegetali autoctone.

Per il sistema della **mobilità e delle infrastrutture**:

- a) Per il miglioramento e la razionalizzazione di connessioni di scala sovracomunale in direzione est-ovest e nord-sud:
 - Riorganizzazione delle strade in corrispondenza dei nodi più critici
- b) Per il migliore inserimento ambientale e territoriale delle infrastrutture:
 - Sviluppo indicazioni progettuali per l'inserimento ambientale delle infrastrutture.

RELAZIONE

PGT

Per il sistema **insediativo**:

- a) Per favorire la possibilità per ciascuno di trovare in Polaveno risposte alle proprie esigenze di qualità di vita:
 - Riutilizzo di aree dismesse in contesto urbano per l'insediamento di servizi
- b) Per una garantire una sostenibilità ambientale e funzionalità urbanistica:
 - Priorità alla trasformazione dell'esistente, recuperando caratteri ambientali nell'edificato;
 - Tutela e fruizione delle aree non edificate.
- c) Per la creazione di luoghi con centralità sociale nel centro e nelle frazioni:
 - Sostegno alla creazione di nuovi esercizi di vicinato, localizzati nell'ambito dei sistemi urbani;
 - Valorizzazione della funzione di integrazione sociale delle aree commerciali;
 - Sviluppo di aree con immagine unitaria, logo, promozione, animazioni,
- d) Per offrire attenzione alle esigenze sia degli operatori sia dei cittadini:
 - Promozione di politiche di gestione unitaria dei sistemi commerciali urbani;
 - Coinvolgimento dei commercianti nei percorsi progettuali, al fine di ottenere partecipazione e adesione;
 - Promozione di sagre, feste ed eventi tipici della tradizione locale;
 - Formazione permanente degli operatori economici.
- e) Per un sostegno all'insediamento di attività con elevato contenuto tecnologico:
 - Evitare la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e/o terziari di elevato impatto.
- f) Per l'inserimento paesistico delle trasformazioni:
 - Collegamento tra il regolamento edilizio e l'attività di valutazione paesistica dei progetti;
 - Modulazione e differenziazione degli interventi in funzione delle specifiche caratteristiche degli ambiti urbani.
- g) Per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e archeologico:
 - Sviluppo politiche di recupero del centro storico;
 - Censimento patrimonio archeologico e diffusione della sua conoscenza.

8.2.3 *Directive ed indirizzi per i Piani Attuativi*

Directive:

Per il sistema **ambientale**:

- a) Riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
- b) Diffusione utilizzo di tecnologie innovative;
- c) Elettrodotti e altri impianti a rete;
- d) Contenere l'esposizione a fattori inquinanti (atmosferaico, acustico e campi elm);
- e) Tutela della qualità dei terreni e della falda.

Per il sistema della **mobilità e delle infrastrutture**:

- a) Organizzazione rete di mobilità ciclopedonale.

Per il sistema **insediativo**:

- a) Favorire la possibilità per ciascuno di trovare le risposte alle proprie esigenze di qualità di vita;
- b) Sostenibilità ambientale e funzionalità urbanistica;
- c) Adeguato livello qualitativo dell'offerta;
- d) Rinnovo e rilancio dei sistemi commerciali urbani esistenti;
- e) Inserimento paesistico delle trasformazioni.

Indirizzi:

Per il sistema **ambientale**:

- a) Per la riduzione delle emissioni di gas responsabili di alterazioni al clima:
 - Sostegno alle pratiche di risparmio ed uso efficiente dell'energia.
- b) Per la diffusione utilizzo di tecnologie innovative:
 - Sviluppo delle fonti rinnovabili, della cogenerazione, geotermia e del teleriscaldamento;
 - Sviluppo della cogenerazione diffusa;
 - Promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili (es: solare) e valorizzare il contributo degli autoproduttori.
- c) Per gli elettrodotti e altri impianti a rete:
 - Interramento elettrodotti esistenti in situazioni di interazione con gli ambiti urbani e paesaggistici.
- d) Per contenere l'esposizione a fattori inquinanti (atmosferaico, acustico e campi elettromagnetici):
 - Promozione di una corretta progettazione architettonica-edilizia degli edifici.
- e) Per la tutela della qualità dei terreni e della falda:
 - Mantenimento qualità pedologica nelle aree ad uso agricolo.

Per il sistema della **mobilità e delle infrastrutture**:

- a) Per l'organizzazione di una rete di mobilità ciclopedonale:
 - Organizzazione dei percorsi ciclopedonali come rete di importanza primaria
 - Sviluppo di reti ciclopedonali locali
 - Creazione di percorsi che facilitino l'accesso e la fruizione delle aree verdi

RELAZIONE

PGT

Per il sistema **insediativo**:

- a) Per il *Paese di tutti* che favorisca la possibilità per ciascuno di trovare risposte alle proprie esigenze di qualità di vita:
- Risposta ai fabbisogni emergenti: giovani coppie, nuova composizione nuclei famigliari;
 - Realizzazione di punti di centralità sociale;
 - Verifica e integrazione tra servizi pubblici ed eventuali servizi privati esistenti.
- b) Per garantire una sostenibilità ambientale e funzionalità urbanistica:
- Priorità alla trasformazione dell'esistente, recuperando caratteri ambientali nell'edificato;
- c) Per garantire un adeguato livello qualitativo dell'offerta:
- Cura della dotazione di dei servizi;
 - Cura dell'inserimento nel contesto urbano (altezza edifici e altri parametri edilizi);
 - Cura della compatibilità ambientale degli interventi;
 - Promozione di tecnologie a basso consumo energetico e a basso impatto;
 - Sostegno alla creazione di nuovi esercizi di vicinato, localizzati nel sistema urbano;
 - Creazione di luoghi polifunzionali (con residenza, attrezzature collettive, attività paracommerciali, funzioni culturali e del tempo libero).
- d) Per il rinnovo e rilancio dei sistemi commerciali urbani esistenti:
- Sviluppo programmi di rivitalizzazione commerciale e contemporanea riqualificazione urbana;
 - Nel centro storico gli interventi dovranno preservare l'unitarietà morfologica e tipologica.
- e) Per l'inserimento paesistico delle trasformazioni:
- Modulazione e differenziazione degli interventi in funzione delle specifiche caratteristiche dei diversi ambiti urbani.

8.2.4 Indirizzi per l'azione di governo dell'amministrazione comunale

Indirizzi:

Per il sistema **ambientale**:

- a) Per la riduzione delle emissioni di gas responsabili di alterazioni al clima:
- Potenziamento della rete di monitoraggio dell'ozono O3;
 - Avvio risanamenti nei casi al di sopra delle soglie date dalla normativa;
 - Supporto a modalità di spostamento a ridotto impatto;
 - Informazione e sensibilizzazione dei cittadini all'uso di pratiche di risparmio energetico.
- b) Per gli elettrodotti e altri impianti a rete:
- Attivazione di un sistema di monitoraggio nelle zone critiche in funzione dei livelli di campo elettromagnetico e della distribuzione della popolazione.
- c) Per contenere esposizione rispetto ad aree industriali a rischio:
- Valutazione e misure rispetto allo stato ambientale del sottosuolo in corrispondenza.
- d) Per contenere l'esposizione all'inquinamento acustico:
- Monitoraggio della situazione acustica, al fine di verificare l'efficacia degli interventi.
- e) Per il disinquinamento e recupero ambientale delle acque inquinate:
- Incremento efficienza degli impianti di depurazione.

Per il sistema della **mobilità e delle infrastrutture**:

- a) potenziamento connessioni di scala sovracomunale in direzione nord-sud.
b) razionalizzazione e miglioramento viabilità e fruibilità strade comunali.

Per il sistema **insediativo**:

- a) Per il rinnovo e rilancio dei sistemi commerciali urbani esistenti:
- Salvaguardia occupazionale, tutela e riqualificazione della rete commerciale esistente;
 - Promozione turistica del capoluogo e delle frazioni;
 - Programmazione di eventi e sagre;
 - Organizzazione di centri di sostegno alle piccole e medie imprese e di inserimento dei giovani imprenditori;
 - recupero delle abitazioni nel centro storico e ripristino delle attività nello stesso.
- b) Per la riduzione della quantità di rifiuti in discarica, e ottimizzazione gestione rifiuti in ATO ai sensi LR 26/03 e s.m.i.:
- Incentivazione alla raccolta differenziata;
 - Incremento della quota rifiuti da inviare a termodistruzione;
 - Razionalizzazione del ciclo di vita dei prodotti.
- c) Per la gestione dei rifiuti pericolosi e/o ingombranti:
- Promozione di azioni volte al contenimento di rifiuti pericolosi e/o ingombranti.
- d) Per il contenimento del rischio di esondazione o allagamenti:
- Individuazione dei punti e delle modalità di intervento tesi a limitare i danni derivanti da esondazione;
 - Incremento della capacità di drenaggio dei corsi d'acqua minori e dell'evoluzione naturale delle dinamiche fluviali.

RELAZIONE

PGT

- e) Per la comunicazione per il coinvolgimento sugli obiettivi e contenuti del PGT:
- Istituzione del SIT comunale come strumento di gestione, scambio e condivisione dei dati territoriali all'interno e all'esterno del sistema Comune.
- f) Per promuovere forme di partecipazione del cittadino nell'attuazione dei progetti della pubblica amministrazione:
- Coinvolgimento di organizzazioni e associazioni nell'aggiornamento del PGT;
 - Attivazione risorse sul territorio per l'attuazione degli obiettivi del PGT.
- g) Per il monitoraggio come strumento di verifica e intervento in tempo reale nella pianificazione:
- Definizione di un sistema di indicatori qualitativo e quantitativo;
 - Aggiornamento frequente delle banche dati del SIT;
 - Sviluppo di modelli previsionali;
 - Rapporto periodico sullo stato del territorio e sul grado di attuazione ed efficacia del piano;
 - Consultazione sui dati del monitoraggio, e di discussione per l'aggiornamento del piano. L'Amministrazione Comunale, in funzione della propria azione di governo del territorio intrattiene rapporti con altri comuni od enti pubblici o gestori di funzioni di pubblica utilità. Tali rapporti, in relazione agli obiettivi del PGT sono orientati tenendo conto delle politiche seguenti e dei relativi indirizzi.

8.3 Azioni espletate dal P.G.T. per attuare le politiche individuate

Come si può osservare dall'analisi, l'insieme delle politiche da porre in atto richiede un'azione complessa che si svilupperà in un arco di tempo sufficientemente lungo e che richiederà l'integrazione operativa di tutti gli amministratori che svolgono azioni sul territorio.

Molte politiche richiedono la cooperazione della totalità degli attori sociali e di una forte coesione territoriale, allo scopo di orientare l'azione politica dell'amministrazione comunale rispetto alle problematiche territoriali, soprattutto riguardo agli aspetti infrastrutturali ed ambientali. Sulla base di queste considerazioni il progetto di P.G.T. costruirà azioni specifiche per attuare le politiche che possono essere governate con successo a scala comunale nei tempi assegnati al Documento di Piano (5 anni). Individuerà inoltre le politiche che possono essere sviluppate nel medio periodo e formulerà per i piani operativi direttive ed indirizzi che contengano questi obiettivi.

Le norme tecniche di attuazione del Documento di Piano riportano le direttive e gli indirizzi e costituiranno la base di azione per effettuare le periodiche azioni di monitoraggio e di approfondimento dei piani operativi.

9. IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il PGT definisce sul territorio comunale, attraverso le tavole grafiche, mediante un apposito perimetro e con norme specifiche, le aree di trasformazione. Queste sono le aree dove si ritiene debbano o possano verificarsi le trasformazioni edilizie ed urbanistiche maggiormente significative e di maggior impatto per la comunità.

Queste zone di trasformazione si articolano a loro volta in ambiti strategici ed in aree sistema, in relazione all'importanza che è loro attribuita, all'interno del PGT, rispetto ad un più vasto contesto urbano. Entrambe le categorie di aree non sono conformate all'interno del Documento di Piano che tuttavia le individua e ne enuncia le regole di trasformazione.

Ciò significa in altri termini che i contenuti normativi del Documento di Piano per queste aree, per quanto prescrittivi e vincolanti, non si configurano come diritti edificatori acquisiti, ma si tradurranno in concrete possibilità di attuazione, in sede di definizione interlocutoria con l'Amministrazione Comunale, dei contenuti dei Piani attuativi relativi a ciascun comparto (ambito strategico od area sistema).

9.1 Gli ambiti strategici

Gli ambiti strategici sono, per collocazione, estensione e presenza di manufatti o rapporti storicamente esistenti con il contesto in cui sono inserite, aree essenziali al compimento del disegno urbano sotteso al PGT, ed è per ciò che assumono la denominazione di "ambiti strategici". La normativa prevede destinazioni d'uso specifiche e parametri pensati singolarmente per ogni ambito in relazione al contributo che da esso si attende alla realizzazione del disegno complessivo di Piano. Quanto alla destinazione le aree comprese in ambiti strategici possono essere suddivise in aree destinate a:

- a) servizi ad uso pubblico;
- b) viabilità ed infrastrutture;
- c) edificazione polifunzionale e/o mista.

Si è detto che tra i parametri utilizzati per selezionare questo tipo di ambiti, è stato considerato, oltre a quello intuitivo ed elementare della dimensione, anche quello delle relazioni con il resto del paese.

Sotto quest'ultimo profilo è importante richiamare il fatto che una lettura rispetto a caratteri di strutturazione urbana del territorio comunale fa emergere come queste aree possano, oltre che per la destinazione cui sono chiamate dalle previsioni del Piano, essere raggruppate anche in alcuni sistemi che svolgono un rilevante ruolo nel contesto urbano.

RELAZIONE

PGT

Si può affermare che gli ambiti individuati sono aree che svolgono, rispetto ai sistemi indicati, funzioni significative, ai fini della loro riorganizzazione, valorizzazione e sviluppo.

Accanto alla destinazione prevalente possono trovare spazio anche altre destinazioni complementari. Così ambiti che risultano destinati a servizi conterranno anche destinazioni residenziali, commerciali, ecc..

La lettura contestuale del quadro d'insieme degli ambiti strategici, o meglio dei sistemi indicati nei paragrafi successivi, mostra come gli ambiti strategici siano iscritti in più di un sistema; ciò rafforza l'importanza dell'indicazione che il PGT attribuisce loro, e la diversificazione di destinazioni d'uso previste dalle norme sia tra i vari ambiti, sia all'interno di ciascuno di essi, in relazione al contesto urbano

9.1.1 Il sistema delle montagne

Gran parte del territorio di Polaveno è occupato da un andamento collinoso con accentuate acclività e la maggior parte è occupata da boschi cedui e superfici incolte.

Aree di rilevante estensione sono state mantenute ad uso agricolo, oppure si sono conservate libere, oggi rappresentano un eccezionale patrimonio ambientale. La finalità che si propone il PGT attraverso è quella di mantenere e sfruttare le potenzialità di questo sistema.

9.1.2. Il sistema della viabilità

Nel territorio di Polaveno non si riscontrano particolari problemi viari, anche se le due strade provinciali attraversano i centri abitati delle frazioni con la conseguente possibilità di penalizzare nelle ore di maggior volume di traffico la scorrevolezza e la fluidità del traffico stesso; inoltre, grazie alla presenza di estesi boschi di conifere e di verdi prati ed alla facilità per i cittadini bresciani di poterli raggiungere, il territorio di Polaveno, soprattutto nella stagione estiva, vanta una discreta presenza turistica tipicamente locale e/o valligiana; anche la presenza della strada provinciale di collegamento tra la Valle Trompia ed il lago d'Iseo, con vedute panoramiche e belvedere degni di rilievo, favorisce il turismo specialmente domenicale.

È necessaria quindi una politica di miglioramento qualitativo attraverso la creazione di aree di parcheggio, di verde e di arredo urbano che, sia pur non direttamente influenti sulla viabilità principale, rappresentano un contributo non marginale rispetto all'obiettivo della qualità urbana.

9.1.3. Il sistema dei servizi

All'interno del comune di Polaveno sono presenti servizi (o se ne prevede di nuovi nell'ambito del PGT) che rappresentano punti di riferimento per la cittadinanza: ogni frazione ha il proprio centro religioso (parrocchia e oratorio) e il proprio cimitero. Il municipio è presente nel capoluogo Polaveno, mentre le scuole (materna, elementari e medie inferiori) sono presenti nella frazione di San Giovanni, così come la palestra. La finalità del PGT è quella di porre questi servizi, a contatto con le parti centrali dell'abitato; creare un collegamento pedonale e ciclabile; attuare un sistema antropizzato con una rete di spazi e corridoi verdi, con funzioni di gioco e di svago, a complemento delle piazze e di collegamento, soprattutto, con le frazioni più dislocate.

Per garantire reciproco potenziamento delle funzioni e dell'accessibilità, è necessario organizzare spazi fruibili; migliorarne l'accessibilità potenziando e riqualificando gli spazi con attrezzature ed arredi.

Per definire l'elenco dei servizi e sottoservizi prioritari (servizi strategici), che assieme a quelli esistenti compongono la rete essenziale, il PGT e l'Amministrazione Comunale propongono una serie di conferenze esplicative e propositive aperte alla cittadinanza per attuare una fase partecipativa pubblica affinché tutti possano esprimere pareri o necessità. L'elenco dei servizi è una sintesi del risultato delle conferenze e contiene l'individuazione degli interventi sui servizi esistenti e l'indicazione di quelli di completamento, per la definizione della rete urbana dei servizi e sottoservizi strategici. Ciò non esaurisce tuttavia il compito del PGT, che attraverso il Piano dei Servizi deve sì, integrare questa rete, ma deve anche intervenire sugli ambiti di sviluppo ed sugli interventi edificatori, con la realizzazione dei servizi e sottoservizi di valenza locale, con interventi complementari al sistema della mobilità pedonale e ciclabile, e con alcuni servizi di carattere comunale e sovracomunale considerati di minore priorità.

9.1.4. Il sistema degli spazi centrali

Il tessuto urbanizzato di Polaveno è articolato in frazioni, ma purtroppo, non sempre, all'interno delle frazioni si è mantenuto un luogo dove si sono localizzate funzioni aventi caratteristiche di centralità. Le attuali chiese, oratori e piazze, non sono più sufficienti per mantenere vivo il centro abitato. La finalità che si propone il PGT è di promuovere lo sviluppo ed il completamento di questi luoghi centrali, reintroducendo alcune funzioni dove mancanti o venute meno; di interconnettere questi luoghi attraverso percorsi ciclo-pedonali al sistema della montagna e turistico. Il documento di piano prevede la riqualificazione del tessuto urbano consolidato, quale elemento di centralità urbana, e del relativo sistema di spazi pubblici di connessione, elementi basilari del sistema di vita sociale oltre che operare per il recupero e la conservazione dei nuclei di origine rurale e storica.

Consuntivo 2010

Consuntivo 2010

Comune di Polaveno

Rendiconto della Gestione 2010

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

La resa del conto, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde anche a molteplici adempimenti, fra cui in particolare quelli di fornire adeguata dimostrazione della correttezza giuridico-formale che ha presieduto allo svolgimento della attività esercitata e di fornire i valori di sintesi conclusivi della gestione realizzata, nonché i risultati ottenuti per effetto della stessa, lungo la linea operativa che l'Amministrazione si era posta e in ordine al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

Oltre alle sue prerogative di istituto, la funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire, in una visione organica e completa, il punto esatto delle procedure amministrative per la valutazione dell'opera attuata, da cui muovere per la successiva linea di azione.

La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio chiuso, che peraltro individua un solo tratto temporale della dinamica operativa nella sua continuità, non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali, ragione per cui l'analisi del rendiconto si estende ad esporre gli eventi più significativi, in modo da consentire una sua più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura.

Si rileva che il bilancio di previsione 2010 è stato oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio, fra le quali l'assestamento definitivo a novembre 2010.

La liquidità di cassa già registrata negli ultimi esercizi permane buona ed il fondo di cassa ha consentito la regolazione puntuale delle spese liquidate.

La considerazione fondamentale e più significativa in merito al conto del bilancio riguarda il risultato complessivo dell'esercizio finanziario 2010, che si chiude con un avanzo di amministrazione di € 95.279,79.

STRUTTURA, CONTENUTO E DISCIPLINA GIURIDICA DEL CONTO

Il rendiconto è composto da tre documenti:

1. *il conto del bilancio*, che dimostra il risultato della gestione finanziaria, intesa come reperimento di fondi da destinare allo svolgimento delle attività dell'ente, ed è definito sotto forma di risultato contabile di amministrazione in termini di avanzo, pareggio o disavanzo;
2. *il conto economico*, che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, per la determinazione del risultato economico; va, a questo proposito precisato fin d'ora che il Comune non è un'azienda privata che deve conseguire un utile, ma che il suo comportamento nello svolgersi dell'azione amministrativa deve essere ispirato a criteri di economicità per il rispetto che si deve all'uso del pubblico denaro;
3. *il conto del patrimonio*, che riassume la consistenza finale del patrimonio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Il conto del bilancio si ricollega al bilancio di previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme pagate, tanto in conto della competenza, quanto in conto dei residui.

Il conto del patrimonio, invece, prende in considerazione le variazioni subite dal patrimonio comunale, sia per effetto della gestione del bilancio, sia per altre cause (sopravvenienze e insussistenze attive e passive).

Il conto del bilancio in particolare, in relazione anche a quanto detto, è composto di due atti distinti anche se compresi in un unico documento:

- il conto del tesoriere ed il conto dell'amministrazione.

Consuntivo 2010

Consuntivo 2010

Comune di Polaveno

Rendiconto della Gestione 2010

IL RISULTATO D'ESERCIZIO

I RISULTATI FINANZIARI: IL RISULTATO CONTABILE DELLA GESTIONE E IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE (AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)

Le risultanze finali del conto del bilancio sono espressi in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e sono distinte in risultato contabile di gestione (quadro riassuntivo della gestione di competenza) e risultato contabile di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Il risultato contabile di gestione, determinato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi, dedotti i pagamenti ed i residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, evidenzia il risultato di sintesi finanziario dell'anno considerato.

Il risultato contabile di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 Dicembre, più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali, entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella residui. Evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria e, come tale, in caso di avanzo, permette la sua applicazione alle entrate del bilancio preventivo e, in caso di disavanzo, obbliga l'Ente al ripiano mediante la sua iscrizione tra le spese del bilancio preventivo.

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

| | GESTIONE | | |
|---|--------------------------------------|------------|------------------|
| | Residui | Competenza | Totale |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | € | — | 229.077,49 |
| RISCOSSIONI | € | 646.744,37 | 1.495.809,95 |
| PAGAMENTI | € | 353.458,58 | 1.464.202,58 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | € | | 553.970,65 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | € | | 0,00 |
| <i>Differenza</i> | € | | 553.970,65 |
| RESIDUI ATTIVI | € | 362.723,66 | 645.798,67 |
| RESIDUI PASSIVI | € | 684.104,60 | 783.108,59 |
| <i>Differenza</i> | € | | -458.690,86 |
| AVANZO (+) O DISAVANZO (-) | € | | 95.279,79 |
| Risultato di amministrazione | - Fondi vincolati | € | 33.960,00 |
| | - Fondi per finanz. Spese c/capitale | € | 0,00 |
| | - Fondi di ammortamento | € | 0,00 |
| | - Fondi non vincolati | € | 61.319,79 |

Consuntivo 2010

Consuntivo 2010

Comune di Polaveno

Rendiconto della Gestione 2010

LA GESTIONE DI COMPETENZA

LE ENTRATE

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le alienazioni di beni ed i contributi in conto capitale, le accensioni di prestiti, e infine le entrate dei servizi per conto di terzi. Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (..)" (D.Lgs.267/00, art.149/3).

Le entrate dei Comuni sono ripartite come appresso dall'art. 165 (comma 3) del d.lgs. n. 267/00:

| | |
|------------|---|
| Titolo I | <i>Entrate tributarie</i> |
| Titolo II | <i>Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico</i> |
| Titolo III | <i>Entrate extra-tributarie</i> |
| Titolo IV | <i>Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti</i> |
| Titolo V | <i>Entrate derivanti da accensione di prestiti</i> |
| Titolo VI | <i>Entrate da servizi per conto di terzi</i> |

Nell'ambito di ciascun titolo le entrate si ripartiscono in categorie secondo la loro natura, in risorse secondo l'oggetto ed in capitoli se disposto per la gestione interna dell'ente.

Consuntivo 2010

Consuntivo 2010

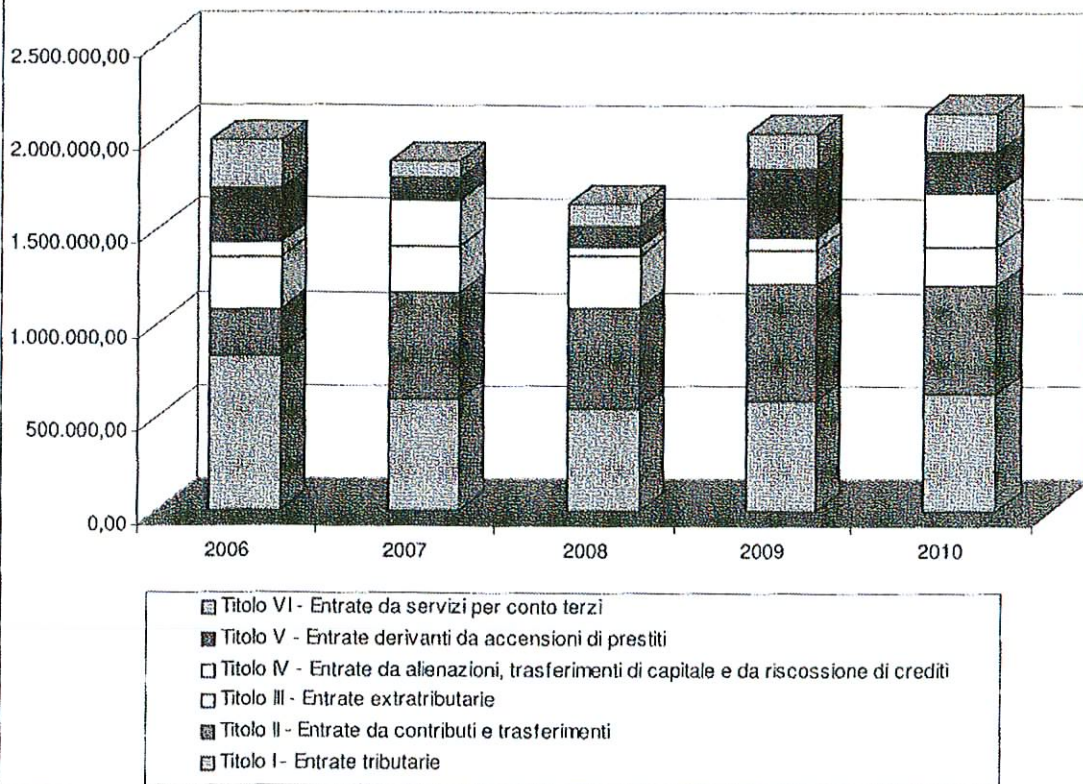
Comune di Polaveno

Rendiconto della Gestione 2010

ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER TITOLI

| Titolo | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo I - Entrate tributarie | 826.365,76 | 601.626,84 | 549.915,00 | 593.984,19 | 634.432,17 |
| Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti | 253.335,67 | 566.581,76 | 545.323,14 | 621.198,15 | 571.660,43 |
| Titolo III - Entrate extratributarie | 281.223,47 | 253.035,94 | 273.052,47 | 188.436,90 | 216.630,53 |
| Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti | 77.749,03 | 250.583,03 | 52.414,53 | 64.944,90 | 289.366,49 |
| Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 294.000,00 | 115.000,00 | 106.000,00 | 370.700,00 | 219.251,00 |
| Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi | 254.571,50 | 91.117,24 | 121.741,25 | 189.271,24 | 210.268,00 |
| Totale generale entrate | 1.987.245,43 | 1.877.944,81 | 1.648.446,39 | 2.028.535,38 | 2.141.608,62 |

Ammontare e composizione delle entrate complessive



Consuntivo 2010

Consuntivo 2010

Comune di Polaveno

Rendiconto della Gestione 2010

LE SPESE

Le spese dei Comuni sono ripartite nei seguenti titoli:

| | |
|------------|---|
| Titolo I | <i>Spese correnti</i> |
| Titolo II | <i>Spese in conto capitale</i> |
| Titolo III | <i>Spese per il rimborso di prestiti</i> |
| Titolo IV | <i>Spese per servizi per conto di terzi</i> |

Le spese sono ripartite in:

- Funzioni, secondo l'analisi funzionale;
- Servizi, dettagliando l'analisi funzionale;
- Interventi, secondo l'analisi economica;
- Capitoli, se disposto per la gestione interna dell'Ente.

Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte tasse. Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente, che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato, nonché gli ammortamenti (applicati al bilancio di previsione), il fondo svalutazione crediti ed il fondo di riserva, che permangono nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnati.

Le spese in conto capitale (Titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti di capitale e le concessioni di crediti.

Gli investimenti diretti implicano un incremento patrimoniale dell'Ente, quale, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli.

Gli investimenti indiretti si riferiscono, di norma, a trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Le spese per il rimborso di prestiti (Titolo III) comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

Consuntivo 2010

Consuntivo 2010

Comune di Polaveno

Rendiconto della Gestione 2010

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

| Entrate | | | Prev. iniziale | Prev. definitiva | Differenza | Scostam. |
|-------------------------------------|------------------------------------|----------|---------------------|---------------------|--------------------|----------------|
| Titolo I | Entrate tributarie | € | 649.000,00 | 645.000,00 | -4.000,00 | -0,62% |
| Titolo II | Trasferimenti | € | 564.300,00 | 568.300,00 | 4.000,00 | 0,71% |
| Titolo III | Entrate extratributarie | € | 204.500,00 | 219.600,00 | 15.100,00 | 7,38% |
| Titolo IV | Entrate da trasf. c/capitale | € | 660.000,00 | 306.249,00 | -353.751,00 | -53,60% |
| Titolo V | Entrate da prestiti | € | 370.000,00 | 219.251,00 | -150.749,00 | -40,74% |
| Titolo VI | Entrate da servizi per conto terzi | € | 350.000,00 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00% |
| Avanzo di amministrazione applicato | | € | 0,00 | 146.300,00 | 146.300,00 | ----- |
| Totale .. | | € | 2.797.800,00 | 2.454.700,00 | -343.100,00 | -12,26% |
| Spese | | | Prev. iniziale | Prev. definitiva | Differenza | Scostam. |
| Titolo I | Spese correnti | € | 1.580.300,00 | 1.578.700,00 | -1.600,00 | -0,10% |
| Titolo II | Spese in conto capitale | € | 580.000,00 | 438.500,00 | -141.500,00 | -24,40% |
| Titolo III | Rimborso di prestiti | € | 287.500,00 | 87.500,00 | -200.000,00 | -69,57% |
| Titolo IV | Spese per servizi per conto terzi | € | 350.000,00 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00% |
| Totale .. | | € | 2.797.800,00 | 2.454.700,00 | -343.100,00 | -12,26% |

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

| Entrate | | | Prev. definitiva | Rendiconto | Minori o maggiori entrate | Scostam. |
|-------------------------------------|------------------------------------|----------|---------------------|---------------------|---------------------------|----------------|
| Titolo I | Entrate tributarie | € | 645.000,00 | 634.432,17 | -10.567,83 | -1,64% |
| Titolo II | Trasferimenti | € | 568.300,00 | 571.660,43 | 3.360,43 | 0,59% |
| Titolo III | Entrate extratributarie | € | 219.600,00 | 216.630,53 | -2.969,47 | -1,35% |
| Titolo IV | Entrate da trasf. c/capitale | € | 306.249,00 | 289.366,49 | -16.882,51 | -5,51% |
| Titolo V | Entrate da prestiti | € | 219.251,00 | 219.251,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo VI | Entrate da servizi per conto terzi | € | 350.000,00 | 210.268,00 | -139.732,00 | -39,92% |
| Avanzo di amministrazione applicato | | € | 146.300,00 | ----- | ----- | ----- |
| Totale .. | | € | 2.454.700,00 | 2.141.608,62 | -313.091,38 | -12,75% |
| Spese | | | Prev. definitiva | Rendiconto | Minori spese | Scostam. |
| Titolo I | Spese correnti | € | 1.578.700,00 | 1.511.056,29 | -67.643,71 | -4,28% |
| Titolo II | Spese in conto capitale | € | 438.500,00 | 438.500,00 | 0,00 | 0,00% |
| Titolo III | Rimborso di prestiti | € | 87.500,00 | 87.486,88 | -13,12 | -0,01% |
| Titolo IV | Spese per servizi per conto terzi | € | 350.000,00 | 210.268,00 | -139.732,00 | -39,92% |
| Totale .. | | € | 2.454.700,00 | 2.247.311,17 | -207.388,83 | -8,45% |

*Comune di Polaveno**Servizi Finanziari*

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO 2011

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola comunità locale. Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

L'art. 151 del D.Lgs 267/2000 ha sancito che il bilancio di previsione dei Comuni sia deliberato entro il 31 Dicembre di ogni anno. Con decreto del Ministro dell'Interno in data 17 Dicembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 300 del 24 Dicembre 2010, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte degli Enti Locali è differito al 31 Marzo 2011.

I valori finanziari complessivi

Il bilancio di previsione 2011 è redatto ai sensi del D. Lgs 267/00 e su modelli conformi a quelli approvati con D.P.R. 194/96; esso ha quale unità elementare la risorsa, per l'entrata, e l'intervento di ciascun servizio per la spesa. Conserva il carattere autorizzatorio e non comprende le previsioni di cassa. Evidenzia:

- i dati degli accertamenti e degli impegni dell'ultimo rendiconto approvato (2009);

Bilancio previsione

2011 - 2013

*Comune di Polaveno**Servizi Finanziari*

- gli stanziamenti di entrata e spesa assestati dell'anno in corso (2010);
- le previsioni per l'anno cui il Bilancio si riferisce (2011).

E' stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità.

Nella predisposizione del Bilancio e dei suoi allegati sono stati rispettati i seguenti principi stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs 267/2000:

- **Unità** - il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- **Annualità** - le entrate e le uscite sono riferibili distintamente all'esercizio 2011 e agli esercizi 2012 e 2013 per i quali è stato predisposto il Bilancio pluriennale che, in base a quanto stabilito dall'art. 171, comma 4, del D.lgs 267/2000, ha carattere autorizzatorio;
- **Universalità** - tutte le Entrate e le spese sono iscritte nel Bilancio;
- **Integrità** - le voci di Bilancio sono iscritte senza compensazioni. Nel Bilancio tutte le Entrate sono iscritte al lordo delle spese di riscossione a carico degli Enti locali; lo stesso vale per le spese che sono iscritte in Bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative Entrate;
- **Veridicità** - Le previsioni d'Entrata e di Spesa sono sostenute dall'analisi della dinamica storica e da idonei parametri di riferimento. Per quanto riguarda le previsioni di spese ed entrate relative a servizi forniti in modo continuato dall'Ente, si è valutato l'andamento nell'esercizio 2010 e precedenti. Per quanto attiene le previsioni d'Entrata relative a tributi comunali e trasferimenti pubblici, sono state riproposte le previsioni secondo i criteri di calcolo previsti per l'esercizio in corso, ove non siano intervenuti provvedimenti di modifica;
- **Pareggio finanziario** - Il totale delle Entrate copre interamente il Totale delle Spese;
- **Pubblicità** - Le previsioni sono leggibili ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del Bilancio.

Bilancio previsione

2011 - 2013

Comune di Polaveno

Servizi Finanziari

Entrate - Spese: Riepilogo dei titoli

| Entrate | | Rendiconto 2009 | Previsione 2010 | Asseverato 2010 | Previsione 2011 |
|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| TITOLO I | € | 593.984,19 | 649.000,00 | 645.000,00 | 635.000,00 |
| Entrate tributarie | % | | 9,26% | 8,59% | -1,55% |
| TITOLO II | € | 621.198,15 | 564.300,00 | 568.300,00 | 581.200,00 |
| Entrate da contributi e trasferimenti correnti | % | | -9,16% | -8,52% | 2,27% |
| TITOLO III | € | 188.436,90 | 204.500,00 | 219.600,00 | 220.900,00 |
| Entrate extratributarie | % | | 8,52% | 16,54% | 0,59% |
| TITOLO IV | € | 64.944,90 | 660.000,00 | 306.249,00 | 317.600,00 |
| Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti | % | | 916,25% | 371,55% | 3,71% |
| TITOLO V | € | 370.700,00 | 370.000,00 | 219.251,00 | 100.000,00 |
| Entrate derivanti da accessioni di prestiti | % | | -0,19% | -40,85% | -54,39% |
| TITOLO VI | € | 189.271,24 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |
| Entrate da servizi per conto di terzi | % | | 84,92% | 84,92% | 0,00% |
| AVANZO APPLICATO | € | 0,00 | 0,00 | 146.300,00 | 0,00 |
| Totale Entrate | € | 2.028.535,38 | 2.797.800,00 | 2.454.700,00 | 2.204.700,00 |
| | % | | 37,92% | 21,01% | -10,18% |
| Spese | | Rendiconto 2009 | Previsione 2010 | Asseverato 2010 | Previsione 2011 |
| DISAVANZO APPLICATO | € | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I | € | 1.327.613,46 | 1.580.300,00 | 1.578.700,00 | 1.359.300,00 |
| Spese correnti | % | | 19,03% | 18,91% | -13,90% |
| TITOLO II | € | 391.255,83 | 580.000,00 | 438.500,00 | 397.600,00 |
| Spese in conto capitale | % | | 48,24% | 12,08% | -9,33% |
| TITOLO III | € | 77.228,45 | 287.500,00 | 87.500,00 | 97.800,00 |
| Spese per rimborso di prestiti | % | | 272,27% | 13,30% | 11,77% |
| TITOLO IV | € | 189.271,24 | 350.000,00 | 350.000,00 | 350.000,00 |
| Spese per servizi per conto terzi | % | | 84,92% | 84,92% | 0,00% |
| Totale Spese | € | 1.985.368,98 | 2.797.800,00 | 2.454.700,00 | 2.204.700,00 |
| | % | | 40,92% | 23,64% | -10,18% |

Bilancio previsione

2011 - 2013

Comune di Polaveno

Servizi Finanziari

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riepilogativo delle previsioni di competenza per il 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, D.Lgs. 267/2000) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168, comma 2, D.Lgs. 267/2000):

EQUILIBRIO ECONOMICO DI PARTE CORRENTE

| ENTRATE | | SPESE | |
|-------------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| Titolo 1, 2, 3 | 1.437.100,00 | Titolo 1 | 1.359.300,00 |
| Oneri di urbanizzazione | 20.000,00 | Quota capitale mutui | 97.800,00 |
| <i>Totale</i> | <i>1.457.100,00</i> | <i>Totale</i> | <i>1.457.100,00</i> |
| | | Avanzo Economico | |
| <i>Totale Entrate</i> | <i>1.457.100,00</i> | <i>Totale Spese</i> | <i>1.457.100,00</i> |

EQUILIBRIO DI PARTE IN CONTO CAPITALE

| ENTRATE | | SPESE | |
|----------------------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| Titolo 4 | 317.600,00 | Titolo 2 | 397.600,00 |
| Titolo 5 | 100.000,00 | | |
| Anticipazione di cassa | 0,00 | Anticipazione di cassa | 0,00 |
| Al netto Oneri di urbanizzazione | -20.000,00 | | |
| Avanzo economico | | | |
| <i>Totale Entrate</i> | <i>397.600,00</i> | <i>Totale Spese</i> | <i>397.600,00</i> |

EQUILIBRIO DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

| ENTRATE | | SPESE | |
|-------------------------|------------|-----------------------|------------|
| Titolo 6 <i>Entrate</i> | 350.000,00 | Titolo 4 <i>Spese</i> | 350.000,00 |

*Comune di Polaveno**Servizi Finanziari*

SPESA

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per titoli, a cui segue quella per funzioni, servizi ed interventi, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

Il **programma** costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari per il raggiungimento di un fine prestabilito e può essere compreso all'interno di una sola funzione dell'Ente, ma può anche estendersi a più funzioni.

A ciascun **servizio** è correlato un reparto organizzativo semplice o complesso, composto da persone e mezzi cui è preposto un responsabile.

A ciascun servizio è affidato con il Bilancio di previsione un complesso di mezzi finanziari specificati negli interventi assegnati del quale risponde il Responsabile.

L'unità elementare dei primi tre titoli della spesa è l'intervento, per i servizi per conto terzi è il capitolo.

Bilancio previsione

2011 - 2013

Comune di Polaveno

Servizi Finanziari

Titolo I - La spesa corrente

Sul versante della spesa corrente, ricordando le influenze su dati contabili dovute alla gestione diretta dei servizi, si ha:

| | Rendiconto 2009 | Previsione 2010 | Assestato 2010 | Previsione 2011 |
|--|---------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo | 473.189,56 | 527.300,00 11,44% | 512.700,00 8,35% | 492.400,00 -3,96% |
| Funzione 02 Funzioni relative alla giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 03 Funzioni di polizia locale | 11.036,04 | 13.600,00 23,23% | 15.800,00 43,17% | 15.600,00 -1,27% |
| Funzione 04 Funzioni di istruzione pubblica | 244.314,89 | 256.200,00 4,86% | 264.700,00 8,34% | 261.000,00 -1,40% |
| Funzione 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali | 22.332,91 | 16.900,00 -24,33% | 20.700,00 -7,31% | 24.200,00 16,91% |
| Funzione 06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo | 36.078,84 | 42.200,00 16,97% | 39.700,00 10,04% | 41.500,00 4,53% |
| Funzione 07 Funzioni nel campo turistico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 76.683,29 | 75.200,00 -1,93% | 79.600,00 3,80% | 68.700,00 -13,69% |
| Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 295.614,39 | 476.200,00 61,09% | 465.300,00 57,40% | 272.200,00 -41,50% |
| Funzione 10 Funzioni nel settore sociale | 168.363,54 | 172.700,00 2,58% | 180.200,00 7,03% | 183.700,00 1,94% |
| Funzione 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Funzione 12 Funzioni relative a servizi produttivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I | 1.327.613,46 | 1.580.300,00 | 1.578.700,00 | 1.359.300,00 |
| SPESE CORRENTI | | 19,03% | 18,91% | -13,90% |

Bilancio previsione

2011 - 2013

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

| | Previsione 2011 | Previsione 2012 | Previsione 2013 | Totale triennio | |
|---------|-----------------|--|-----------------|-----------------|------------|
| 2010807 | 4513 | CONTRIBUTI PER REALIZZAZIONE DI EDIFICI DI CULTO E DI ATTREZZATURE DESTINATE A SERVIZI RELIGIOSI (L.R. 11 MARZO 2005, N. 12 - ART. 73) | 3.000,00 | 3.000,00 | 9.000,00 |
| | | CONCESSIONI EDILIZIE | 3.000,00 | 3.000,00 | 9.000,00 |
| | | Totale | 3.000,00 | 3.000,00 | 9.000,00 |
| 2040201 | 2484.2 | LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA PRIMARIA | 110.000,00 | 0,00 | 110.000,00 |
| | | ALIENAZIONI | 30.000,00 | 0,00 | 30.000,00 |
| | | CONCESSIONI EDILIZIE | 60.000,00 | 0,00 | 60.000,00 |
| | | CONTRIBUTI DELLO STATO | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| | | Totale | 110.000,00 | 0,00 | 110.000,00 |
| 2060201 | 2884 | OPERE PALAZZETTO DELLO SPORT | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| | | CONCESSIONI EDILIZIE | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| | | Totale | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 2080101 | 3096.1 | OPERE RELATIVE ALLA VIABILITA' ED ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 |
| | | CONCESSIONI EDILIZIE | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 |
| | | Totale | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 |
| 2080101 | 3100 | COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE | 34.000,00 | 0,00 | 34.000,00 |
| | | CONCESSIONI EDILIZIE | 34.000,00 | 0,00 | 34.000,00 |
| | | Totale | 34.000,00 | 0,00 | 34.000,00 |
| 2080101 | 3104 | COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI PARCHEGI | 0,00 | 71.000,00 | 71.000,00 |
| | | CONCESSIONI EDILIZIE | 0,00 | 71.000,00 | 71.000,00 |
| | | Totale | 0,00 | 71.000,00 | 71.000,00 |
| 2080101 | 3110 | SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DI STRADE | 22.600,00 | 22.600,00 | 45.200,00 |
| | | CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANA | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 |
| | | CONTRIBUTI DELLO STATO | 2.600,00 | 22.600,00 | 25.200,00 |
| | | Totale | 22.600,00 | 22.600,00 | 45.200,00 |
| 2080101 | 3130.2 | MESSA IN SICUREZZA PEDONALE LOCALITA' GOMBIO | 0,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |

Bilancio previsione

2011 - 2013

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

| | Previsione 2011 | Previsione 2012 | Previsione 2013 | Totale triennio |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| MUTUI | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | 150.000,00 |
| 2080105 3132.3 ACQUISTO SPEED CHECK | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| CONCESSIONI EDILIZIE | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| Totale | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 10.000,00 |
| 2080201 3152.3 AMPLIAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 30.000,00 |
| CONCESSIONI EDILIZIE | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 30.000,00 |
| Totale | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 30.000,00 |
| 2090101 3253 LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICO - FORESTALE | 48.000,00 | 0,00 | 0,00 | 48.000,00 |
| CONCESSIONI EDILIZIE | 7.000,00 | 0,00 | 0,00 | 7.000,00 |
| CONTRIBUTI COMUNITA MONTANA | 16.000,00 | 0,00 | 0,00 | 16.000,00 |
| CONTRIBUTI DELLA REGIONE | 25.000,00 | 0,00 | 0,00 | 25.000,00 |
| Totale | 48.000,00 | 0,00 | 0,00 | 48.000,00 |
| 2100501 3778 COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO CIMITERI | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 |
| MUTUI | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 |
| Totale | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 |
| TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE | 397.600,00 | 106.600,00 | 163.000,00 | 667.200,00 |

Modifica Regolamento d'Igiene Locale
Approvato nel consiglio comunale del 12/04/2011

1.7.2 Figure soggette a vigilanza

La vigilanza sulle persone che svolgono attività sanitaria si esercita nei confronti di:

1. Esercenti le professioni sanitarie (art. 6 c. 3 D.Lgs. 502/92 e s.m.i.): medico - chirurgo, veterinario, farmacista, odontoiatra, biologo, limitatamente all'attività di analisi biologiche (Legge 396/67 - Legge 349/77), infermiere, ostetrica, infermiere pediatrico, podologo, fisioterapista e figure equipollenti, logopedista, ortottista-assistente di oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evoluta, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta occupazionale, educatore professionale, tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico di neuro fisiopatologia, tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione vascolare, igienista dentale, dietista, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitaria;
2. Esercenti arti ausiliarie delle professioni sanitarie (R.D. 1334/28 e L. 1098/40): odontotecnico, massaggiatore capo bagnino stabilimenti idroterapici, ottico, puericultrice.

La vigilanza potrà essere estesa ad altre professioni per le quali è in corso di emanazione la specifica disciplina di inquadramento.

3.12.8 Acconciatori, estetisti ed attività affini

L'attività di acconciatore e l'esercizio di casa estetica, di istituti di bellezza e di attività affini che non implicano prestazioni di carattere medico-curativo-sanitario, quali estetista, truccatore estetista, visagista, depilatore, manicure, massaggiatore facciale, pedicure estetico con esclusione pertanto di ogni procedimento sul corpo che necessiti di attrezzature per i quali è prevista l'applicabilità dell'art. 194 T.U.LL.SS 1265/34 è disciplinata da apposito regolamento deliberato dal Consiglio Comunale ed approvato in conformità alla Legge 17.08.2005, n. 174 ed al D.L. 31.07.2007 n. 7 convertito con legge 02.04.2007 n. 40 ed in ossequio ai principi generali di cui alla L.R. 15 settembre 1989, n. 48 e Legge 4 gennaio 1990, n. 1.

Dette attività non possono essere svolte in forma ambulante.

Le suddette attività possono essere svolte previa presentazione al Comune della dichiarazione di inizio attività e l'ASL verifica, nell'ambito della propria programmazione, l'idoneità dei locali e delle attrezzature sotto il profilo igienico sanitario.

Eventuali altre attività di trattamento della persona non riconducibili alle competenze professionali appena indicate o non previste da specifiche normative (legge regionale 01.02.2005, n. 2) per le quali è prevista l'iscrizione in un apposito registro, sono vietate.

L'esercizio di attività che configurino un trattamento di carattere sanitario della persona da parte di soggetti non riconducibili alle professioni o arti di cui al precedente articolo 1.7.2 ed alla relativa disciplina collegata comporta la denuncia all'Autorità Giudiziaria per la violazione dell'art. 348 del C.P. ed il sequestro dell'attrezzatura impiegata per l'esercizio abusivo della professione sanitaria.

Regolamento funzionamento**Punto Acqua****“REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL PUNTO ACQUA”**

- Il Punto Acqua eroga acqua proveniente dall'acquedotto comunale tal quale, con l'opzione della refrigerazione e della gasatura. La qualità dell'acqua, idonea per il consumo umano, è la medesima di quella erogata dal rubinetto di casa.
- Orario di funzionamento:
nei mesi di giugno, luglio, agosto: dalle ore 7:30 alle ore 22:00
nei mesi di marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre, novembre: dalle ore 8:00 alle ore 19:00
Al di fuori dei suddetti orari cessa totalmente l'erogazione dell'acqua.
- Periodo d'interruzione: per ragioni tecniche l'erogazione è interrotta nel periodo invernale compreso tra il 15 novembre e il 15 marzo.
- Per attivare l'erogazione dell'acqua è necessario accostare il contenitore al sensore di prossimità posto sotto il dispositivo di distribuzione fino al suo completo riempimento.
Il Punto Acqua è temporizzato per erogare continuamente un quantitativo d'acqua pari a 1,5 l cui segue un arresto dell'erogazione per circa 30 secondi.
- L'acqua deve essere prelevata con bottiglie preferibilmente in vetro. E' assolutamente vietato l'impiego di contenitori di capacità superiore a 1,5 l, quali taniche o altro.
- La potabilità dell'acqua è garantita al punto di erogazione. I contenitori utilizzati per il prelievo dell'acqua devono essere idonei per la conservazione di alimenti, puliti ed igienizzati.
- L'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità dell'Utente. E' consigliabile consumare l'acqua prelevata nell'arco di 24 ore, tenuto conto anche del naturale decadimento della gasatura.
- È vietato l'utilizzo della fontana per usi diversi dal consumo umano (lavaggio veicoli, pulizia stoviglie, pulizia personale, giochi, ecc.).
- È vietato applicare o accostare ai rubinetti di erogazione dell'acqua dispositivi di vario genere per consentire diverse modalità di prelievo dell'acqua (es. canne, prolunghe, ecc.).
- Al fine di agevolare l'accesso al "Punto Acqua" è possibile prelevare al massimo 2 bottiglie consecutivamente, fino ad un massimo di 6 bottiglie al giorno.
- E' assolutamente vietata la commercializzazione dell'acqua prelevata. Per la vendita senza titolo di acqua pubblica, considerata bene demaniale ai sensi della giurisprudenza esistente, è prevista l'applicazione del Codice Penale.
- E' possibile che in alcune circostanze non sia disponibile l'acqua refrigerata o gasata; il ripristino dell'erogazione dell'acqua refrigerata e gasata NON rientra tra le attività di pronto intervento ma tra quelle di manutenzione ordinaria, programmata per ripristinare nel più breve tempo possibile la normale erogazione.

SEGNALAZIONI: in caso di disservizi gli stessi devono essere segnalati all'Ufficio Tecnico Comunale che provvederà ad informare il Gestore.
In caso di disagi causati dalla mancata osservanza del presente Regolamento è necessario informare la Polizia Locale.

SANZIONI: fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

Censimento 2011

Il prossimo Censimento della popolazione e delle abitazioni avrà come data di riferimento il 9 ottobre 2011.

Quali sono gli obiettivi del Censimento? Il conteggio della popolazione e la rilevazione delle sue caratteristiche strutturali, l'aggiornamento e la revisione delle anagrafi comunali, la determinazione della popolazione legale, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni e degli edifici.

Il campo di osservazione è costituito – a livello di ciascun comune – dalla popolazione dimorante abitualmente (ossia residente) nonché da quella presente.

Le unità di rilevazione sono:

le **famiglie**: l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune;

le **convivenze**: un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune, nonché le strutture residenziali collettive che ospitano solo persone non dimoranti abitualmente;

le **persone temporaneamente presenti** alla data del censimento: cioè le persone che sono presenti nell'alloggio (o convivenza) alla data del censimento, ma che dimorano abitualmente in un altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune o di un altro comune o all'estero;

le **abitazioni**: cioè un locale o un insieme di locali inseriti in un edificio e destinati stabilmente ad uso abitativo;

gli altri tipi di **alloggio**: cioè un alloggio non classificabile come abitazione che alla data del censimento costituisca la dimora di una o più persone;

gli **edifici**: cioè le costruzioni contenenti spazi stabilmente utilizzabili da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e servizi.

L'Istat sta organizzando i lavori con modalità innovative riguardo gli aspetti informativi e organizzativi. Lo scopo è quello di limitare l'onere operativo sugli enti locali, da sempre coinvolti nella rilevazione sul campo, di diminuire il carico per i cittadini chiamati a compilare i questionari, di migliorare, infine, l'accuratezza dei dati e la tempestività nella loro diffusione.

Una delle principali innovazioni consiste nell'impiego delle liste anagrafiche comunali (LAC): per la prima volta i questionari saranno distribuiti per posta e non più dai rilevatori e i rispondenti potranno scegliere fra diverse soluzioni per la loro compilazione e restituzione: web, centri di raccolta e punti di ritiro sul territorio.

Per sperimentare le nuove strategie nel 2009 è stata effettuata un'indagine pilota che ha coinvolto 82.735 famiglie di 31 comuni.

Illuminazione Votiva

AVVISO

L'Amministrazione Comunale informa che sta per scadere il contratto con la Ditta "La Votiva" per la gestione dell'illuminazione votiva presso i Cimiteri Comunali.

Fino alla data del 30 settembre 2011 si provvederà al censimento di tutte le utenze: si invitano i cittadini titolari di contratto per l'illuminazione votiva a recarsi presso l'Ufficio Tributi e/o l'Ufficio Anagrafe muniti dell'ultima bolletta pagata.

Presso gli stessi uffici, i cittadini dovranno compilare anche il modulo già predisposto finalizzato al censimento delle utenze votive cimiteriali.

Dall'1 gennaio 2012 chi non risulterà censito dal Comune verrà disattivato dal servizio di illuminazione votiva e quindi verranno spente le relative luci cimiteriali.

L'ufficio Tributi (Sabattoli Raffaella) e l'Ufficio Anagrafe (Nolli Susanna) sono a disposizione per ogni eventuale informazione o richiesta da parte dei contribuenti (tel. 0308940955):

ORARI UFFICIO TRIBUTI

Martedì e Giovedì 16:00-18:00

ORARI UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì e Mercoledì 8:30-10:30

Giovedì 10:00-12:00

Venerdì 10:00-12:30

Sabato 09:00-11:00

Si confida in una cortese e fattiva collaborazione.

Sintesi progetto**Cimitero di Gombio****SINTESI RELAZIONE PROGETTO CIMITERO DI GOMBIO**

Valutata l'esigenza da parte dell'Amministrazione Comunale di recuperare alquanto prima dei nuovi loculi nella frazione di Gombio (attualmente risultano liberi solamente 2 posti) e comparata con quella che è la disponibilità di investimento a cui l'Amministrazione stessa può attingere la soluzione progettuale proposta, nel rispetto delle previsioni del piano cimiteriale, vedrà la realizzazione di un primo stralcio di loculi con caratteristiche strutturali che permetteranno futuri ampliamenti nel tempo, in più fasi progettuali.

Il progetto oggetto della presente relazione permetterà di recuperare una batteria di 32 loculi e 16 ossari che andranno a scalarsi a quelli previsti dal piano cimiteriale.

Pare prioritario sottolineare che nell'ipotesi di realizzazione dei nuovi loculi è implicita l'importanza dell'adeguamento normativo del cimitero alle normative vigenti in materia di sanità, di igiene pubblica e di abbattimento delle barriere architettoniche. Pertanto nel progetto di seguito descritto rappresentano opere di prioritario interesse di realizzazione la predisposizione di un servizio igienico ad uso degli operatori e degli utenti oltre che alla definizione di tutta una serie di soluzioni che garantiscano il superamento delle barriere architettoniche da parte delle persone con difficoltà motorie.

Il progetto oggetto della presente relazione prevede la creazione di un corpo al secondo livello sul lato destro a ridosso della muratura di confine affacciato sull'area verde. L'idea del nuovo volume nasce da una volontà progettuale di creare un volume che per canoni architettonici dialoghi con lo stile dei corpi fabbrica esistenti, ma al tempo stesso permetta di lasciare aperta la possibilità di futuri ampliamenti senza comportare demolizioni o variazioni dello stile.

Il corpo fabbrica che conterrà i nuovi loculi ed ossari si struttura come un edificio a tutti gli effetti; infatti i due muri di chiusura verso la scala consentono di celare la vista della batteria di loculi dare l'impronta di un edificio con pareti intonacate coperto da un tetto a due falde che richiama le coperture dei plessi esistenti. Il corridoio centrale che così si verrà a realizzare permetterà di creare lo spazio necessario antistante ai loculi per effettuare in sicurezza le operazioni di sepoltura oltre che per i parenti delle salme la giusta intimità per compiangere i propri cari. La copertura inoltre permetterà di proteggere sia i visitatori che i loculi dagli eventi atmosferici, dall'esposizione al sole ed alle intemperie. Lateralmente al corridoio di distribuzione centrale si svilupperanno le batterie di loculi ed ossari così distribuiti: i loculi in 4 file x 4 colonne coronati superiormente dagli ossari ripartiti in 8 colonne x 1 fila.

Ai fini del rispetto delle norme di polizia mortuaria le batterie di loculi/ossari saranno contenute in murature gettate in opera dello spessore di 25 cm. Sempre con getto in opera sarà realizzata anche la copertura e le opere di fondazione. Esteticamente tutte le pareti saranno tinteggiate con colori a tempera che riprendono le tonalità dei corpi esistenti.

Viste le condizioni dell'ambiente in cui sorge il cimitero di Gombio non sarà possibile usufruire di loculi-ossari prefabbricati, ma si è ripiegato alla soluzione di impiego di casseri in polistirolo che per la loro leggerezza permettono di essere movimentati manualmente con semplicità.

Architettonicamente, osservando il prospetto cimiteriale, la soluzione progettuale adottata risulterà poco impattante visto che l'ampiezza dell'intervento sarà dettata dall'addossamento alla chiusura esistente del blocco di loculi al secondo livello. Pertanto l'attuale vista prospettica verrà a variare solo per la lettura della falda del tetto, ma rimarrà chiaro e leggibile invece il prospetto principale ad arcate.

Con l'occasione durante l'esecuzione degli intonaci e delle tinteggiature si andranno a ripristinare quelle murature ammalorate al fine di interrompere un loro ulteriore degrado e peggioramento.

Raccolta rifiuti**Raccolta rifiuti****Raccolta rifiuti**

Visti gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D. Lgs. 152/2006 che stabilisce, all'art. 205, un valore di almeno il 65% entro il 31/12/2012.

Il Comune di Polaveno a partire dal mese di luglio 2011 provvederà a riorganizzare il servizio di raccolta rifiuti, come spiegato di seguito in breve sintesi, ed in modo più approfondito nelle assemblee pubbliche.

Raccolta RSU

Il servizio prevede il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso i contenitori di colore grigio dotati di calotta di conferimento per un volume massimo di 15 lt previa apertura di apposito vano di conferimento mediante chiave di accesso elettronica personalizzata.

Raccolta FORSU

Il servizio prevede il conferimento del rifiuto "umido" presso i contenitori di colore marrone, opportunamente bloccati, dotati di sportellino di conferimento che si apre solo previo inserimento della medesima chiave di accesso elettronica personalizzata.

Raccolta CARTA

Il servizio prevede il conferimento della carta presso i contenitori di colore bianco.

Raccolta VETRO/LATTINE

Il servizio prevede il conferimento del vetro/lattine presso i contenitori di colore verde.

Raccolta PLASTICA

Il servizio prevede il conferimento della plastica presso i contenitori di colore giallo.

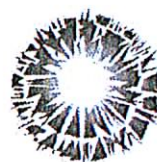
Raccolta VEGETALI

Il servizio prevede il conferimento di rifiuti "vegetali" presso contenitori realizzati con struttura a cielo portante a cielo aperto e pannelli in plastica riciclata, per raccogliere 24 ore su 24, i rifiuti vegetali conferiti sfusi senza alcun sacco.

ASSEMBLEE PUBBLICHE

- **MARTEDI' 14 GIUGNO ore 20 presso SALA CIVICA GOMBIO**
- **MARTEDI' 21 GIUGNO ore 20 presso ISTITUTO COMPRENSIVO a SAN GIOVANNI**
- **GIOVEDI' 23 GIUGNO ore 20 presso SALA CONSILIARE a POLAVENO**

L'ACQUA POTABILE È UN BENE PREZIOSO



a2a
Ciclo Idrico



Ridurre i consumi di acqua potabile significa anche risparmiare energia.



1
lavare frutta e verdura
lavare stoviglie e abiti

- ↳ lava frutta e verdura con l'apposito contenitore;
- ↳ usa lavatrice e lavastoviglie sempre a pieno carico.



2
lavare l'automobile
innaffiare il giardino

- ↳ non lavare l'automobile con la canna: usa il secchio e risparmierai fino a 150 litri di acqua;
- ↳ innaffia il giardino con acqua potabile solo se non ci sono alternative: raccogli acqua piovana e non innaffiare ogni giorno;
- ↳ le foglie secche messe intorno alle piante o agli alberi in periodi di siccità trattengono l'umidità del suolo.



3
igiene personale
utilizzare i sanitari

- ↳ chiudi il rubinetto dopo che ti sei bagnato le mani mentre le insaponi; fai lo stesso per i denti e quando ti radi la barba;
- ↳ fai la doccia: col bagno consumi 150-180 litri, mentre con la doccia ne consumi 30-35;
- ↳ usa lo sciacquone solo quando è veramente necessario: fazzoletti di carta o altro materiale per la cosmesi va riposto in un apposito cestino portarifiuti.